



Carissime sorelle,

nelle prime ore del mattino di oggi, 31 marzo 2015, dalla Casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (Varese), il Signore Gesù ha chiamato a sé, la nostra cara sorella

Suor Luigia Mercedes PETRALI



Nata a Barasso Comerio (Varese) l'8 marzo 1923
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1947
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.

Barasso, frazione di Comerio, è un luogo incantevole che si affaccia sul lago di Varese. La catena del Monte Rosa che ad ogni alba riflette i suoi colori rosati sul lago dona al paesaggio un aspetto meraviglioso. In questo luogo, dove il Signore sembra aver lasciato alcuni segni delle sue bellezze, nacque Luigia Mercedes.

Mercedes crebbe in un ambiente sereno, dove papà e mamma, semplici lavoratori e di saldi principi cristiani, avevano insegnato ai due figli, la fede, l'onestà e l'armonia di una vera famiglia cristiana. Non si hanno particolari notizie della sua infanzia se non che ricordava con gioia di aver frequentato la scuola dell'Infanzia tenuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti a Barasso dal 1913. Come ogni piccolo paese, casa, scuola e Parrocchia erano i punti centrali in cui si raccoglieva la gioventù e Mercedes trascorse la fanciullezza frequentando l'oratorio, l'azione Cattolica e il laboratorio dove cominciò a imparare l'arte del cucito che divenne in seguito la sua attività prevalente.

A 14 anni iniziò il lavoro di ricamatrice per cui ogni mattino, in tram, raggiungeva la città di Varese per lavorare in una delle più lussuose e rinomate boutique della città divenendo una perfetta ricamatrice. Dotata di creatività e di esperienza, dalle sue mani uscivano lavori che sembravano dipinti sia per la perfezione del lavoro che per l'accostamento dei colori. Il desiderio di donarsi per sempre al Signore era vivo in Mercedes e lo comunicava col sorriso e col suo modo gioioso di rapportarsi con tutti. Si distingueva per la sua educazione, il tratto gentile e la sua forza d'animo. Da sempre la casa delle suore era la sua seconda casa, attratta dal desiderio di essere una FMA come loro. Guidata dal Parroco e dalle suore all'età di 21 anni chiese di essere ammessa nell'Istituto e nell'ottobre del 1944 entrò come Aspirante nella casa di Sant'Ambrogio Olona. Il 29 gennaio del 1945 divenne Postulante. In questo tempo la sua esperienza vocazionale assunse un carattere di maggior profondità nella relazione autentica con il Signore e nell'agosto dello stesso anno iniziò il periodo del noviziato a Bosto di Varese.

Il 5 agosto 1947 Mercedes fece la sua prima professione religiosa e subito venne trattenuta in noviziato perché insegnasse alle novizie l'arte del cucito. Nel 1948 venne destinata a Monvalle, un paesino dell'alto varesotto affacciato sul lago Maggiore. Vi rimase solo un anno poi passò nel convitto di Castellanza come maestra di lavoro. La sua presenza serena e cordiale fu uno stimolo per parecchie convittrici che videro in lei l'ideale della Figlia di Maria Ausiliatrice e chiesero di essere ammesse nell'Istituto. Nel 1953, l'obbedienza la destinò a Jerago dove, durante il giorno e nel laboratorio serale, avvicinò moltissime giovani che divennero sue affezionate exallieve. In seguito, sempre come maestra di lavoro, passò un breve periodo a Castellanza "Maria Ausiliatrice" e a Varese "Casa Famiglia" e nel 1966 insegnò per 11 anni a Varese "Casa della studente".

Nel 1977 ritornò a Castellanza "Maria Ausiliatrice" come insegnante nel Centro Professionale dove rimase 12 anni presentando ogni anno mostre stupende di confezioni fatte dalle alunne che attiravano l'interesse anche delle famiglie per l'eleganza e la perfezione dei lavori.

Di salute delicata, all'età di 70 anni venne chiamata a Sant'Ambrogio come guardarobiera e in seguito rimase in riposo, ma continuò a confezionare preziosi ricami a macchina che sembravano fatti a mano tanto erano perfetti.

Suor Mercedes ci lascia una testimonianza preziosa di serenità, accoglienza e dono per gli altri con una speciale attenzione a tutti.

Il suo periodo di malattia fu breve e la notte in cui il Signore la volle con sé, chiamò per nome l'infermiera che l'assisteva e alzando la mano fece un cenno di saluto e spirò.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco